

## Ritiro della licenza

Nella definizione del ritiro della licenza, viene tenuto conto della necessità professionale di condurre un veicolo. È infatti evidente che il ritiro della licenza colpisce moto più severamente chi ne ha bisogno per vivere, rispetto ad un conducente dilettante. Di conseguenza, per il primo anche un ritiro più breve dovrebbe avere un effetto dissuasivo sufficiente da indurlo ad evitare nuove infrazioni. L'autorità deve però rispettare anche il principio della parità di trattamento, per cui all'autista professionista spetta il compito di far valere la sua posizione professionale nei rapporti con l'autorità amministrativa. Va inoltre tenuto presente che l'autorità amministrativa ha la facoltà di decidere periodi di ritiro differenziati per le varie categorie che il conducente è autorizzato a guidare, per esempio per le categorie necessarie a scopo professionale. Anche in questo ambito differenziato, l'autorità deve tuttavia rispettare il minimo legale obbligatorio.

Ciò non toglie che il conducente professionista deve tener presente che una violazione della LCStr commessa anche con il proprio veicolo privato può avere conseguenze importanti e molto negative sul mantenimento della propria licenza professionale.

## Incidente

Segnaliamo pure che in caso di incidente, è fondamentale prendere tutti i provvedimenti atti a salvaguardare i mezzi di prova, come raccogliere nomi e indirizzi di eventuali testimoni, fotografie (ormai tutti noi possediamo un telefonino dotato di apparecchio fotografico), dati del tachigrafo ecc. In caso di divergenze, può inoltre risultare utile fare appello alle forze dell'ordine.



**Legge federale sulla circolazione stradale (LCStr)  
Via sicura**



**SV** Gewerkschaft  
des Verkehrspersonals  
Syndicat du personnel  
des transports  
Sindacato del personale  
dei trasporti

Bei uns spielt die Solidarität  
On y joue la carte de la solidarité  
Solidarietà: la nostra carta vincente

## Via sicura

Con il programma Via sicura, la legge federale sulla circolazione stradale (LCStr) ha ricevuto modifiche che sono entrate in vigore il 1° gennaio 2013 e che hanno sensibilmente inasprito le sanzioni, in particolare per le infrazioni commesse da «pirati della strada». Due anni dopo, vorremmo rinfrescare la memoria su alcuni aspetti.

## Sanzioni

Una violazione delle regole della LCStr viene punita da due tipi di sanzioni: amministrative e penali, che vengono stabilite con procedure indipendenti, condotte da autorità diverse. La procedura penale ha però conseguenze non trascurabili anche su quella amministrativa, in quanto è preposta alla ricostruzione dei fatti. Per un conducente condannato penalmente risulterà pertanto estremamente difficile, se non impossibile, rimettere in questione i fatti stabiliti dall'autorità penale nell'ambito della procedura amministrativa.

## Sanzioni penali

Le sanzioni penali possono andare dalla semplice multa ad una pena di reclusione di durata relativamente lunga (sino a 4 anni per i delitti da pirata della strada). La pena viene stabilita in base alla gravità della violazione della LCStr nonché ai precedenti giudiziari dell'imputato (casellario giudiziale).

Tra le infrazioni gravi alla LCStr, oltre ai casi noti di abuso di bevande alcoliche o di superamento dei limiti di velocità, rientrano per esempio anche il sorpasso imprudente in galleria, la pulizia solo parziale del parabrezza coperto di neve oppure la distanza insufficiente tra veicoli (inferiore a 0,8, rispettivamente 0,6 secondi).

Spesso, la sanzione penale viene intimata con una semplice ordinanza emessa dal ministero pubblico sulla scorta dell'incarto di polizia, senza aver sentito l'imputato. In questi casi, l'imputato ha solo 10 giorni per reagire qualora non condividesse quanto ha ricevuto. Per esempio, chi riceve la comunicazione il 27 gennaio, avrà tempo solo sino al 6 febbraio per fare opposizione.



## Sanzioni amministrative

Le sanzioni amministrative possono per contro andare da «nessuna sanzione» sino al ritiro definitivo della licenza di circolazione (ritiro per un periodo di almeno 5 anni). La misura viene stabilita dall'autorità amministrativa, sulla base della gravità dell'infrazione e dei precedenti del conducente (registro dei provvedimenti ADMAS).

La LCStr distingue tra cinque livelli di gravità delle infrazioni: particolarmente lieve, lieve, media, grave e da pirata della strada (art. 16 ss LCR). Al riguardo, la LCStr è esaustiva, quasi matematica e lascia così un margine molto limitato all'autorità amministrativa per la decisione dei provvedimenti. Questa realtà viene illustrata molto bene dalle infrazioni ai limiti di velocità:

Infrazione Eccesso di velocità in km/h	molto lieve	lieve	media	grave	pirata
In località	1–15	16–20	21–24	25–39	da 40
Fuori località	1–20	21–25	26–30	30–49	da 50
Autostrada	1–25	26–30	31–34	35 e oltre	da 60 (se 80kmh) da 80 (se >80 kmh)

Un conducente privo di precedenti che commette un'infrazione molto lieve non riceverà sanzioni amministrative, ma solo una contravvenzione che non verrà iscritta nel casellario, né nel registro delle sanzioni amministrative. In caso di sanzione lieve riceverà un ammonimento; in caso di infrazione media il ritiro della patente di almeno un mese, di almeno tre mesi per una grave e di almeno due anni per un'infrazione da pirata della strada.